



Il Vangelo di domenica Mc 10,17-30 XXVIII domenica del tempo ordinario

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre»». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

L'approccio di quel tale è folgorante, impetuoso: si inginocchia pieno di zelo, pone una domanda teologicamente ineccepibile: Maestro buono, cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna? Riconosce in Gesù un rabbino, si impegna a rendere concreta e tangibile la propria fede agendo nella sua vita, sa che la vita dell'Eterno non si merita, ma si accoglie.

Gesù è piacevolmente sorpreso. Obietta solo su quel buono che sembra un po' eccessivo, ma accoglie l'entusiasmo e lo zelo del giovane. Gli propone di seguire i comandamenti, quelli dei Mosè. Non è un anarchico, il Signore, non propone percorsi inusuali, innovativi, strani. Gesù non è venuto a cambiare una virgola del percorso di fede del popolo di Israele, ma a ricondurlo alla sua origine.

Possiamo anche noi proporre ai nostri giovani un percorso semplice, legato alla Tradizione, l'appartenenza ad una comunità, una vita interiore nutrita di meditazione e preghiera, un percorso sacramenta-

le... ma fatti col cuore, per bene, con gioia e novità. Risponde, il giovane. Afferma di avere osservato quel percorso sin dalla più tenera età. Anima bella! O presuntuosa. Gesù opta per la prima soluzione, vede sempre il lato luminoso, il bicchiere mezzo pieno. Anche con noi. Anche con me. Sa che questo ragazzo è sincero. Sta veramente camminando con entusiasmo sulla via dei comandamenti. E Gesù, gli rivolge uno sguardo colmo d'amore e benevolenza. L'affermazione di Marco, unica nel vangelo, è una fucilata. Gesù, fissandolo lo amò. Quello sguardo è lo sguardo che ha incontrato Pietro e Levi e Marco. E me, e te. E ogni discepolo da allora ad oggi. Non basta seguire le regole. Dobbiamo, prima o dopo, fare esperienza di quello sguardo. Nessuna apparizione, per carità! È l'esperienza concreta dello sguardo del Signore che ci raggiunge nella preghiera, nella meditazione, nell'adorazione. L'esperienza che cambia la vita. Solo se sentiamo su di noi lo sguardo amorevole del Signore possiamo dire di avere fatto esperienza di Dio, solo se sentiamo in noi lo sguardo mai giudicante del Maestro cogliamo la verità della proposta cristiana. Quello sguardo è la sintesi dell'annuncio cristiano. Sei amato. A prescindere. Sei amato bene. Sei amato seriamente. Quell'amore che dona gioia, non l'amore del pozzo che non sazia, Dio solo, che ne è sorgente, può donarcelo. Ecco, tutto è compiuto. Lo sguardo del giovane, ora, è immerso nell'amorevole sguardo di Cristo. Che osa. Di più. Gesù ama prima di chiedere. Accarezza prima di indicare un percorso impegnativo. Se qualcuno davvero vuole la vita dell'Eterno può fare qualcosa di più grande. Superare le regole. Osare. Gesù sta lasciando tutto, sta salendo a Gerusalemme dopo avere abbandonato la folla e il plauso e anche la comprensione dei discepoli. Si sta spogliando di tutto per fidarsi di Dio. Se vuole, il giovane, può fare lo stesso. Ma tentenna. Il sorriso gli si spegne sul viso. No, non se la sente. Vuole tenere in mano la situazione. E la propria fede sotto controllo. Così è decisamente troppo. Riservato alle persone speciali, ai religiosi, ai santi. Non esageriamo. Se ne va, triste. Gesù è cento volte più folle di noi. Perché ama. E l'amore rende folli. Quando faremo il salto?

E noi quando passeremo dall'osservare delle regole a ribaltare la vita? Quando seguiremo, finalmente, il Signore per quello che è, non per ciò che da? Quando, infine, crederemo? Quando torneremo a dire alle nostre comunità in affanno, alla nostra Chiesa in cammino sinodale, che la fede ha a che fare con l'amore, col sentirsi amati, con lo scegliere di amare? Fissiamo lo sguardo in quello sguardo che ci ama. Facciamo questo, almeno, per ora. Forse ci farà innamorare.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 12 al 20 ottobre 2024

| | Messe | Intenzioni | Attività |
|--|---|--|---|
| sabato 12 | 16.30 Arquino 17.30 S. Anna | <i>Settimo di Aristide Menesatti</i> <i>Enrica, Fulvia e defunti Carissimi</i> | 15.30 Mossini: incontro gruppo Azione Cattolica |
| domenica 13 XXVIII domenica tempo ordinario | 9.30 Mossini 10.45 Ponchiera 11.00 Triangia dA | <i>Luigia, Martino, Edoardo, Alberto Calissi Mario, Lorenzini Rita</i> <i>Olga e Familiari defunti Paredi Marco</i> <i>Pola Paolo</i> <i>60° di matrimonio di Giancarlo e Bruna</i> | MESSA DEI RAGAZZI PER L'INIZIO DEI CAMMINI DI FEDE |
| lunedì 14 | | | |
| martedì 15 | 17.00 Mossini 18.00 Ponchiera | <i>Anna / Meneghini Lorenzo e fam. def.</i> <i>Paolo e Pierino</i> | 20.45 a Mossini: incontro gruppo missionario |
| mercoledì 16 | 17.00 S. Anna 18.00 Triangia | <i>Ciapponi Fausto e familiari defunti</i> | |
| giovedì 17 S. Ignazio di Antiochia | 17.00 Mossini 18.00 Ponchiera | <i>Settimo di Luciano Moroni</i> | 20.45 incontro equipe adolescenti |
| venerdì 18 San Luca | | | 21.00 Sondrio Sacro Cuore: veglia missionaria |
| sabato 19 | 16.30 Arquino 17.30 S. Anna | <i>Luca, Rosilde e Adelmo Guido, Elisa, Piero ed Elio</i> | |
| domenica 20 XXIX domenica tempo ordinario | 9.30 Mossini 11.00 Ponchiera dA 11.00 Triangia | <i>Pierina ed Ennio</i> <i>Andrea e Beppe Proh Livia</i> <i>Corvi Alessandra e familiari defunti</i> | GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE |

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Martedì 15 ottobre alle 20,45 a Mossini si tiene l'incontro del **gruppo missionario** per la programmazione delle prossime iniziative.

Giovedì 17 a Mossini si riunisce l'**equipe** che organizza gli incontri del giovedì sera per gli **adolescenti** delle superiori.

Gli **incontri dei cammini di fede** dei bambini delle elementari inizieranno **sabato 26 ottobre**:

- **primo annuncio** (prima e seconda elementare): **a Ponchiera alle 15,30**
- **primo anno del discepolato** (terza elementare): **a Ponchiera alle 14,30**
- **secondo anno del discepolato** (quarta elementare): **a Mossini alle 14,30**
- **terzo anno del discepolato** (quinta elementare): **a Mossini alle 14,30**

Incontro di presentazione dei cammini di fede per tutti i genitori: martedì 22 ottobre alle 20,45 a Mossini.